

Vado al sito <http://www.partecipa.gov.it>

Sezione CONSULTAZIONE: leggo le 10 domande e risposte che la illustrano (NB: La sezione Note Legali è nella barra in basso ma non in quella in alto). Commento quelle che hanno alcuni elementi critici (materiali dal sito in corsivo)

4) Come saranno utilizzati i risultati?

I risultati della consultazione saranno: a) accuratamente analizzati e aggregati in un report, costruito in collaborazione con il Comitato Scientifico e pubblicato online nei giorni successivi alla chiusura; b) acquisiti e analizzati dal gruppo di lavoro del Dipartimento per le Riforme Istituzionali; c) ufficialmente consegnati alla Presidenza del Consiglio. Una volta conclusa la consultazione, i dati da essa generati saranno normalizzati secondo i criteri del segreto statistico e condivisi con licenza CC-BY 3.0 (vedere Note Legali).

Anzitutto, le frasi sottolineate evidenziano che manca una chiara deadline temporale per la pubblicazione dei risultati. Le precedenti esperienze di consultazioni online del MIUR nel 2012 avrebbero reso particolarmente importante un impegno chiaro. Inoltre mi sarebbe piaciuto un impegno a produrre anche un po' di statistiche sul numero di risposte, sulla popolazione, sul periodo in cui sono arrivate, sulla fonte (dagli IP) visto la campagna fatta nelle scuole e nei ministeri che alza il totale dei partecipanti alla consultazione, ma altera la popolazione in modo potenzialmente significativo.

[NB: La relazione di Damien Lanfrey al workshop indica che l'intenzione c'è, ma qui sto sottolineando che potrebbe/dovrebbe essere un impegno preso dal governo che indice la consultazione]

9) Quali garanzie si hanno della correttezza e sicurezza del processo?

Un Comitato Scientifico, presieduto dal prof. Francesco Profumo e composto da ISTAT e Fondazione Ahref, assicurerà, anche avvalendosi di pareri tecnici, la correttezza della costruzione e dello svolgimento dei lavori dal punto di vista formale, metodologico e tecnico.

La responsabilità di far parte di un comitato scientifico specie se di garanzia è dell'individuo: quindi vorrei i nomi delle persone, non delle organizzazioni di appartenenza.

10) Come è organizzata la gestione tecnica della consultazione e come risponde ai rischi tipici della partecipazione online?

La piattaforma tecnologica è progettata per offrire adeguati livelli di sicurezza nel trattamento e protezione dei dati, nonché standard elevati nella gestione, verifica e aggregazione dei risultati acquisiti. Le criticità

tipiche della partecipazione online sono gestite tramite una combinazione di verifiche preventive e successive al procedimento che permettono di minimizzare eventuali interventi inappropriati.

nel complesso è piuttosto fumoso; non si dice qui chi è responsabile del procedimento, ma lo si dice nella informativa per la privacy

torno in HP e clicco INIZIA **Questionario breve**; il testo del Questionario era disponibile in pdf ed è allegato

inserisco email a cui mi arriverà link per confermare questionario
→ ciascuno può compilare tanti questionari quante sono le email che ha o che si crea ad hoc, creando altrettante identità

inizio a rispondere, e da qui compilo e commento principalmente dal punto di vista di un privato cittadino che cerca di "rappresentare" nel questionario la sua opinione sull'oggetto della consultazione. In qualche caso aggiungo qualche osservazione di metodo. Qui sotto testo del questionario (domande e risposte in carattere "courier")

1. Secondo te, l'attuale forma di governo deve essere modificata?

- no;
- sì, rafforzando i poteri del Governo espresso dal Parlamento, mantenendo una forma di governo di tipo "parlamentare";
- sì, con l'elezione popolare del Presidente della Repubblica, verso una forma di governo di tipo "presidenziale";
- altro;
- non so / nessuna risposta.

io penso che la costituzione si possa e si debba cambiare, ma non voglio rafforzare il Governo né necessariamente l'elezione diretta del Presidente: non so cosa rispondere, mi rifugio in Altro.

Osservazione di metodo: non sono un esperto di ricerche di mercato, o di metodologia della ricerca sociologica, ma quando ho dovuto fare io questionari, gli esperti a cui ho chiesto supporto mi hanno detto che va evitato uno squilibrio numerico tra risposte no e sì, con un'articolazione delle seconde (o delle prime) e la formulazione secca dell'altra alternativa, perchè questo altera, ceteris paribus, l'espressione delle preferenze. Quindi temo che si possa determinare uno squilibrio a favore della modifica dell'attuale forma di governo, anche se l'alternativa sfavorevole al cambiamento è in cima (più in vista).

2. Secondo te, l'attuale Parlamento composto da due Camere che hanno identiche funzioni e formate con meccanismi analoghi è:

- da conservare;
- da modificare, differenziando solo le funzioni di Camera e

Senato e non la loro composizione;

- da modificare, differenziando sia le funzioni sia la composizione del Senato, il quale diventa rappresentativo degli enti territoriali;
- da modificare, prevedendo un'unica Camera;
- altro;
- non so / nessuna risposta.

avrei preferito la seconda risposta senza la seconda parte che esclude la riduzione dei parlamentari; la terza mi convince abbastanza, anche se avrei voluto un più esplicito "riducendo" la composizione del Senato. Comunque non esiste la possibilità di dire che vanno bene così ma di vuole ridurre il numero: mi pare una opzione abbastanza importante da rilevare. Voto la terza opzione.

Osservazione di metodo: qui le alternative a favore della modifica sono tre e quella contraria una sola, anche se di nuovo in cima.

3. Secondo te, l'età necessaria per essere eletti Parlamentari deve essere:

- quella attuale, cioè 25 anni per la Camera e 40 anni per il Senato;
- uguale all'età di chi può votare, cioè 18 anni alla Camera e 25 anni al Senato;
- altro;
- non so / nessuna risposta.

manca l'opzione uguale età, 25 anni, per essere eletti a Camera e Senato. Se il Senato diventa rappresentativo degli enti territoriali, non ha senso differenziare, ma qualche anno di esperienza dopo il voto penso sia opportuno. Di nuovo mi rifugio in Altro

4. Secondo te, per migliorare l'efficienza del Parlamento, in quale ordine occorre intervenire sulle seguenti priorità?

- sul numero dei Parlamentari;
- sull'indennità e benefici accessori dei Parlamentari;
- sulla qualità delle leggi e i tempi della loro produzione;
- sulla trasparenza dell'operato del Parlamento;
- altro;
- non so / nessuna risposta.

l'intervento sul numero è aumentandoli o riducendoli? dovrei dare per scontata l'intenzione a ridurli? idem sull'indennità.

E sulla trasparenza? scontato che se ne voglia di più? non potrebbe esserci qualcuno che ritiene che l'eccessiva trasparenza sia fonte di problemi? non sono mancati casi recenti che potrebbero motivare questa posizione.

Il fatto di non poter usare la stessa priorità a due voci mi costringe a forzare quel che penso. Alla fine, sperando che le interpretazioni implicite siano corrette, voto così:

1. sul numero
2. sulla indennità

3. sulla trasparenza
4. sulla qualità ecc, ultima perché così generica vuol dire poco

5. Attualmente 50.000 cittadini possono sottoscrivere una proposta di legge e presentarla al Parlamento il quale decide se discuterla. Secondo te, il Parlamento:

- deve rimanere libero di valutare se discutere la proposta;
- deve sempre discutere la proposta;
- deve discuterla, ma occorre aumentare il numero di cittadini che sottoscrivono la proposta;
- altro;
- non so / nessuna risposta.

mi domando: come si fa, in una consultazione ONLINE, a non includere per coerenza l'opzione:

- deve discuterla, ma occorre aumentare il numero di cittadini che sottoscrivono la proposta permettendo la raccolta online di firme certificate

Questa volta, invece di rifugiarmi in Altro, scelgo di dare comunque un segnale più forte e voto la seconda (possono sempre farlo in Commissione, che non è una grande perdita di tempo rispetto all'impegno di raccogliere le firme a mano!)

6. Un referendum popolare per abrogare una legge può essere richiesto da 500.000 elettori ed il suo risultato è valido se partecipano alla votazione il 50% più uno degli aventi diritto al voto. Secondo te, tali condizioni sono:

- adeguate;
- da modificare, elevando il numero di firme per la richiesta di referendum;
- da modificare, introducendo meccanismi che agevolino il raggiungimento della validità del risultato;
- da modificare, sia elevando il numero di firme per richiedere il referendum sia introducendo meccanismi per facilitare il raggiungimento della validità del risultato;
- altro;
- non so / nessuna risposta.

io penso che si debba elevare il numero di firme per la richiesta di referendum, ma contestualmente prevedere la raccolta online di firme certificate e l'abolizione del quorum alla votazione.

cosa scelgo? se l'opzione altro ammettesse di scrivere un testo, credo che a questo punto rimarrebbe traccia del mio scontento.

Posso solo scegliere Altro (per poter andare Avanti): se non fosse per questa ragione, penso che mi sarei fermata qui perché ho dovuto troppe volte scegliere "altro", il che vuol dire che il mio pensiero non può essere rappresentato.

7. La Repubblica è costituita dai Comuni, dalle Province, dalle Città metropolitane, dalle Regioni e dallo Stato.

Ritieni sia opportuno:

- mantenere l'attuale struttura;
- semplificare l'attuale struttura accorpendo gli enti territoriali e riorganizzandone le funzioni;
- semplificare l'attuale struttura abolendo le Province;
- altro;
- non so / nessuna risposta.

opto per la terza, anche se non non capisco perché la riorganizzazione delle funzioni sia citata nella seconda risposta e non in questa

8. Il 70% dei comuni italiani sono classificati come piccoli o piccolissimi, poichè hanno una popolazione al di sotto dei 5.000 abitanti. Ritieni che questo assetto territoriale sia:

- da mantenere
- da modificare, favorendo l'accorpamento volontario dei Comuni e dell'esercizio delle loro funzioni;
- da modificare, prevedendo in Costituzione un numero minimo di abitanti per ciascun comune e accorpendo quelli sotto tale soglia;
- altro;
- non so / nessuna risposta

al volo scelgo l'opzione che favorisce una trasformazione "volontaria" (avrei preferito "incentivando"): mettere in Costituzione un numero minimo di abitanti non mi pare sensato.

Noto che ad ogni passo si poteva tornare indietro, e ad ogni passo le risposte scelte vengono riproposte: questo è importante.

Per finire c'è ancora il questionario (breve).

Se serve a fini statistici, serve proprio la data di nascita per intero? non basta l'anno o la fascia di età ?

Solito dubbio sulla professione: un prof. universitario associato è dirigente oppure Quadro/funziionario? mi sa che si deve chiedere all'ISTAT

Nelle note metto questo testo:

in molti casi la formulazione delle domande non includeva l'opzione che vorrei vedere adottata o almeno considerata e quindi mi sono rifugiata in "altro". In particolare trovo incredibile che una consultazione ONLINE non preveda la possibilità di raccogliere firme certificate ONLINE per referendum e leggi di iniziativa popolare. Solo così si può alzare il numero delle firme necessarie

non rispondo alla domanda finale perché il problema non è la facilità: non capisco come potrebbero essere difficili domande a risposta multipla ! ma la questione non è questa, quanto se uno sia riuscito ad esprimere il

proprio punto di vista.

Ma vengo rimproverata perché rispondere è obbligatorio, e allora voto basso (2) pur consapevole del fatto che mi chiedono una facilità di interfaccia e io penso alla aderenza semantica.

Arriva in mailbox il link su cui cliccare, lo faccio, si apre di nuovo la home page come era all'inizio, senza alcun segnale che il mio "voto" sia stato effettivamente confermato. Dopo arrivano un po' di altre mail che mi ringraziando di aver iniziato a compilare e infine ne arriva una che dice

Ti ricordiamo che non hai ancora confermato il questionario e ti preghiamo di convalidare le tue risposte cliccando sul link qui di seguito o copiandolo e incollandolo direttamente nella finestra del browser.

di nuovo cliccando sul link mi rimanda alla home page; copio il link nel browser e riesco finalmente a confermare.

Passo adesso al **Questionario di approfondimento**, senza scrivere il diario. Alla fine scrivo un commento, che mi serve per segnalare la questione di cui sopra (facilità vs aderenza semantica)

non ho trovato il testo del questionario lungo da leggere prima di compilarlo; la domanda qui sotto non ha senso: non è un problema di facilità (rispondere a una scelta multipla è banale) ma di possibilità di esprimersi conformemente al proprio pensiero. Le altre osservazioni sono le stesse fatte per il questionario breve

Infine, passo alla terza sezione **Discussione pubblica**, clicco Partecipa. Il sito è gestito da Fondazione <ahref, con il seguente impegno:

Al termine della fase di Discussione Pubblica, Fondazione <ahref realizzerà un rapporto con i dati prodotti dalla consultazione. I dati verranno messi a disposizione di chiunque voglia analizzarli.

Come già rilevato sopra, manca una deadline temporale per la pubblicazione del rapporto, mancanza più grave in questo caso perché i termini della Discussione pubblica sono molto "aperti" in quanto

Questa fase sarà aperta da Settembre 2013 a Novembre 2013

quando termina questa raccolta di idee? inizio, metà o fine Novembre?

La sezione di **DISCUSSIONE PUBBLICA** utilizza la piattaforma CIVICI <http://partecipa.civici.civiclinks.it/> un nuovo strumento di idea gathering oggi interamente dedicato alla DISCUSSIONE PUBBLICA SULLE RIFORME COSTITUZIONALI. Per inserire proposte bisogna registrarsi sul sito <https://www.civiclinks.it/en/> accettando i Terms of Service di Fondazione <a href per le sue piattaforme software *timu*, *fact checking* e *wavu*.

Posso apprezzare il ricorso ad un ente terzo certificato come "intermediario democratico" (Edwards, 2002) tra cittadini e governo, ma non trovo appropriato dovermi registrare sul sito che Fondazione <a href utilizza per i propri progetti. Si sarebbe dovuto mettere in campo una piattaforma ad hoc dedicata alla consultazione sulle riforme. Infatti, quando si entra nell'area di raccolta proposte <http://partecipa.civici.civiclinks.it/> non c'è più nessun link che permetta di ritornare al sito del governo: si viene catturati nel mondo <a href

Le consultazioni svolte dal MIUR nel 2012 sui Principi fondamentali di Internet e su Horizon 2020 (sul sistema della ricerca e dell'innovazione italiana) avevano fatto discutere per la scelta di svolgerle utilizzando il software proprietario Ideascale. Avendo ora scelto di abbandonare Ideascale, il Governo dovrebbe spiegare perchè sceglie di adottare una piattaforma sviluppata ad hoc ma di nuovo proprietaria (Copyright Fondazione <a href 2013) e pubblicata quasi 3 mesi dopo l'inizio della consultazione solo dieci giorni prima della sua chiusura.

C'è poi una **sezione QUALITA E METODO**, divisa in:

- un FORUM: *Il Forum di <a href è un luogo dedicato a discussioni, ragionamenti e proposte sui media civici e su come possono aiutare la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica.* Sul forum è stata aperta una sezione *Partecipa* dedicata alla consultazione pubblica sulle riforme costituzionali (alle 18 del 8.10.2013 giorno di chiusura della consultazione, raccoglie 30 argomenti e 166 messaggi). Nello stesso momento, la sezione *Media Civici* raccoglie 5 messaggi e 24 argomenti, il più vecchio del 30.8.2013), tra cui un msg che riguarda la consultazione stessa (titolo: "Ecco perchè l'elezione diretta del Presidente non va bene") inserito il 7.10.2013, che sarebbe stato di pertinenza della sezione *Partecipa*. Ma colui che appare essere il moderatore di questo forum, Stefano Bruni, non si collega dal 26.9.2013.
- un'area FACT CHECKING: *Factchecking.it è uno strumento civico per verificare insieme la qualità dell'informazione.* E' abbastanza noto che il *fact checking* è uno dei temi e dei tool che qualificano l'attività di Fondazione <a href, ma non è chiaro cosa c'entri quest'area con la consultazione sulle riforme. Fact checking di cosa? sono stati messi 3 box per fare fact checking su:
 - forme di governo

- autonomia territoriale
- democrazia diretta

con questo suggerimento:

Scegli il tema della Consultazione di tuo interesse e proponi una notizia da verificare oppure verifica un notizia già selezionata. Per ogni area del questionario abbiamo preparato un repertorio di fonti che puoi usare per le tue verifiche. Se vuoi puoi trovare e usare altre fonti arricchendo così il repertorio a disposizione.

Sono tutte e tre vuote. In questo caso faccio un aggiornamento al 3.11.2013 e verifico che le prime due aree sono ancora vuote e nella terza c'è una sola notizia che è stata verificata corretta. Mi pare confermata la valutazione che un fact checking su questo tema non avesse molto senso.